

ALTOATESINI NEL MONDO

Il generoso dono dell'aiutare

BOLZANO Una ragazza che ama dedicarsi agli altri. Sheila Romen, originaria di Merano, dopo gli studi in scienze politiche internazionali ha svolto diversi tirocini nell'ambito umanitario e da ottobre 2010 lavora per le Nazioni Unite a Bujumbura, capitale del Burundi.

Sheila è consulente nella sezione diritti umani nell'unità giustizia di transizione. "Mi occupo del monitoraggio di tutti gli sviluppi legati alla giustizia di transizione in Burundi, del coordinamento di un progetto di finanziamento internazionale e di mantenere buone relazioni tra noi delle Nazioni Unite e la popolazione locale". Quello di viaggiare e aprirsi ad altre culture è un desiderio maturato fin da piccola. "Mio padre mi ha convinto che fuori dall'Alto Adige ci fosse un mondo molto interessante" racconta Sheila. Considerato il suo interesse per le politiche internazionali, non le restava quindi altra scelta

che fare le valigie. Ma com'è nato l'interesse per il Burundi? "Un po' per caso, un po' per fascino - spiega Sheila -. Ho scritto parte della mia tesi di laurea sul genocidio in Ruanda, e quindi ho studiato in maniera approfondita la storia di questo minuscolo Paese dell'Africa occidentale. Durante la mia permanenza a Kigali ho raggiunto qualche volta il Burundi. È un Paese politicamente meno stabile, ma qui la vita è molto più piacevole. La popolazione è più aperta, socievole e allegra". E appena è arrivata l'occasione di seguire un progetto proprio in Burun-



Sheila Romen durante il suo lavoro per l'Onu in Africa



di, ha immediatamente accettato. "La vita in un Paese così povero insegna tante cose e soprattutto ad essere modesti, apprezzare i privilegi che si hanno e la bellezza dei piccoli gesti - spiega -. Non bisogna essere ricchi per offrire aiuto: la maggiore generosità, tolleranza e umanità l'ho incontrata proprio qui in Africa". Ogni esperienza all'estero è particolare e arricchisce, soprattutto se viene fatta in un Paese così diverso da quello in cui si è nati e cresciuti. "A Bujumbura non ci sono supermercati o negozi di abbigliamento, abbiamo solo due giornali nazionali, quasi tutte le macchine sono di seconda mano e devono essere riparate in continuazione, le regole del traffico non esistono, il primo sportello

bancomat ha aperto qualche mese fa, abbiamo un cinema che proietta una sola volta in settimana e un unico teatro francese - racconta Sheila -. Però abbiamo un albero di avocado nel giardino, mangiamo frutta fresca ogni giorno, i contatti sociali sono più calorosi e intensi, si ha più tempo per sognare e pensare al proprio futuro". Ovviamente non manca a volte la fatica di essere lontano dalla propria famiglia e dagli amici, sfida che però Internet aiuta a superare. "L'Alto Adige non mi manca - spiega Sheila - probabilmente perché so di poterci tornare in ogni momento. Sarà sempre la mia patria e questo mi dà anche la forza di fare quello che faccio, perché le mie radici sono solide".

Valentina Casale



Claudio Mottes Prj

RADIO ITALIA
Trentino Alto Adige

LE NOTIZIE DELLA TUA REGIONE
LA MUSICA DEL TUO CUORE

Concessionaria di pubblicità
SevenPlus
tel. 0471 251485 - info@sevenplus.it

a Bolzano 87.6 Mhz

Puoi ascoltarci anche su www.radioitaliatrentinoaltoadige.it